



Circuito del Contemporaneo in Puglia / Contemporary Tour

direttore artistico GIUSY CAROPPO



REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Patto per la Puglia - Investiamo nel vostro futuro

in collaborazione con

con il contributo del



Comune di Taranto



Comune di Barletta

GIOVEDÌ 27 AGOSTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI APERTURA DI "AVVISTAMENTI", GIUSY CAROPPO RACCONTA AGLI SPETTATORI ACCREDITATI DEL FESTIVAL LE MOSTRE INHUMAN ED HEIMAT, ALLESTITE NEL CASTELLO DI BARLETTA

Venerdì 27 agosto, in occasione della prima giornata di "Avvistamenti (non) è un Festival", progetto curato da Antonio Musci e Daniela Di Niso e organizzato dal Cineclub Canudo dal 27 al 29 agosto 2020 nella Piazza d'armi del Castello di Barletta, realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT nell'ambito del programma Italian Council (2020), sarà organizzata - per il pubblico accreditato - una visita guidata alle mostre INHUMAN e HEIMAT allestite tra sotterranei e lapidarium del Castello.

L'occasione intende rinsaldare la *liaison* tra curatori e progetti internazionali consolidati, realizzati sul territorio pugliese, secondo la filosofia del **format del CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO**, ideato dal direttore artistico Giusy Caroppo e attuato per la Regione Puglia dal Teatro Pubblico Pugliese, con l'obiettivo operativo di costituire stabilmente in Puglia una rete policentrica d'eccellenza per la produzione e fruizione di arte contemporanea (arti visive, performative, identitarie).

Dalle ore 18.00 gli spettatori accreditati ad AVVISTAMENTI saranno guidati alle mostre INHUMAN ed HEIMAT dal direttore artistico del Circuito Giusy Caroppo, coadiuvata dalla storica dell'arte e mediatrice culturale Michela Laporta che, alternandosi con Claudia Dipaola e Antonia Frisario, offre un presidio costante nell'introdurre i visitatori ai temi delle mostre.

INHUMAN, distribuita in tutti gli ambienti dei sotterranei del maniero, intende sollecitare la riflessione sull'universalità del **degrado umano**, della violenza esercitata dal singolo o dal potere ai danni della dignità della persona e delle sue libertà, anche alla luce del lockdown imposto dalla pandemia e dalle proteste mondiali a tutela delle differenze etniche, sfiorando la sfera morale e antropologica, al di là della storia, delle latitudini, dell'età anagrafica, di sesso e religione, tanto da dimostrare come la "disumanità" sia, in effetti, "una delle qualità caratteristiche dell'essere umano" come già affermava nell'ottocento Ambrose Bierce. Il concetto è declinato attraverso interventi site specific e opere caratterizzanti alcune serie storiche di tre artisti internazionali: **Kendell Geers** (Johannesburg-Sudafrica, 1968. Vive a Bruxelles), **Oleg Kulik** (Kiev, 1961) e **Andres Serrano** (New York City, 1950).

HEIMAT/Sharing the land di Jasmine Pignatelli (Canada, 1968. Vive tra Bari e Roma), a cura di Tommaso Evangelista e prodotta dal MUSMA - Museo della Scultura di Matera in collaborazione con SYNCHRONOS nel 2019 è collocata nell'ultima sala del Lapidarium, dedicato alla lettura della storia della città attraverso antichi reperti lapidei; HEIMAT - dalla complessa parola tedesca traducibile come "Patria" - espone, accompagnandola da documentazione video, **manciate di terra, raccolte da luoghi simbolo della storia d'Italia che hanno contribuito a creare una coscienza collettiva italiana.**

Per AVVISTAMENTI è possibile prenotare all'indirizzo e-mail: sonimage@avvistamenti.it info: 340 2215793 – 340 6131760. È consentito l'ingresso fino a un numero massimo di 120 spettatori, tra cui avranno la precedenza gli spettatori che avranno già provveduto alla registrazione dei propri dati anagrafici via e-mail all'indirizzo su indicato. Chi vorrà visitare le mostre potrà farlo in gruppi scaglionati di 25 unità, a partire dalle ore 18.00.

Ufficio stampa CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO

Studio Esseci, di Sergio Campagnolo Tel. 049.663499 - gestione2@studioesseci.net - www.studioesseci.net